Al Presidente C.N.R.
Prof. Luigi Nicolais

Al Direttore Generale
dr. Paolo Annunziato

p.c. Al Presidente del Comitato Area Genova
dr.ssa Rosa Maria Bottino

p.c. Al Responsabile d'Area di Genova
dott. Roberto Marcialis

p.c. Alle RSU CNR

p.c. Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS
CGIL, CILS, UIL

A seguito della riunione del 28 gennaio 2014 indetta dalla RSU del CNR Liguria, il personale delibera all'unanimità la seguente mozione assembleare:

MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL PERSONALE CNR DI GENOVA

Il personale dell'Area di Ricerca di Genova esprime viva preoccupazione per la mancata attribuzione della dotazione ARIGE 2014 e chiede una chiara ed immediata assunzione di responsabilità da parte dell'Ente attraverso la copertura dell'attuale situazione debitoria e con una ripartizione del FFO per le Aree della Ricerca comune a livello nazionale e condivisa nei metodi.

La drastica e progressiva eliminazione del FFO rende di fatto impossibile far fronte alle spese cogenti, e non garantisce la possibilità di programmazione che è alla base di una corretta gestione amministrativa, questo stante uno sforzo attivo e quotidiano di limitare le spese e ridurre gli sprechi.

Chiediamo pertanto alla Direzione dell'Ente di aprire un dialogo serrato, chiaro e costruttivo riguardo alle iniziative future per ottimizzare le risorse. Invitiamo inoltre il Presidente a manifestare al Ministro il profondo disagio dovuto alle conseguenze che il mancato reintegro dell'FFO produce sulla rete scientifica.

Siamo pronti ad impegnarci tutti a seguire un percorso comune di contenimento dei costi, e contribuzione alle spese generali sostenute dall'Ente. Tale percorso deve necessariamente essere proposto in modo chiaro dalla dirigenza dell'Ente, essere condiviso dalla rete scientifica, ed equo nell'applicazione.

Il ricorso a fondi esterni acquisiti dagli Istituti, più volte indicata in modo informale come soluzione alle criticità descritte, non può e non deve essere visto come strumento estemporaneo per coprire un'evidente mancanza di programmazione seria della gestione delle spese cogenti dell'Ente. Questo soprattutto in mancanza di regolamenti nuovi che chiariscano le nuove modalità di funzionamento delle Aree e degli Istituti a loro afferenti. Il bilancio dell'Area della Ricerca non può gravare interamente sugli Istituti afferenti e le spese accentrate in sede centrale per il teleriscaldamento e l'energia elettrica incidono solo in parte, lasciando scoperta una somma che non è possibile coprire attraverso un contributo solo "locale".

L'eventuale condivisione di parte delle risorse disponibili su fondi esterni deve garantire una chiara indicazione delle strategie di gestione da parte dell'Ente tenendo conto che una decurtazione "forzosa" dei fondi esterni compromette in modo drammatico l'attività di ricerca mettendo a rischio l'esistenza stessa dell'Ente perché non più in grado di perseguire la sua missione istituzionale.

Auspichiamo una rapida risposta e una puntuale e coerente collaborazione da parte della Direzione dell'Ente.

Genova, 28 Gennaio 2014